

un'oggettivazione di Dio da parte del pensiero, che in definitiva lo riduce a un ente, sia pure sommo, eccelso ecc. In realtà, afferma Sabetta, l'Aquinate, in linea con l'insieme della grande tradizione cristiana, ha una chiara consapevolezza della trascendenza di Dio rispetto alla conoscenza umana: mediante la rivelazione, l'essere umano conosce la *realtà* di Dio e nulla meno; al tempo stesso, tale realtà è conosciuta nella modalità propria della condizione terrena, che è altra rispetto alla «visione beatifica».

Gli studi su Tommaso, a partire almeno dalla seconda metà del Novecento, hanno dedicato una rinnovata attenzione all'ermeneutica biblica del teologo: oggi si è d'accordo sul fatto che la *Summa* costituisce certamente la sintesi matura e imprescindibile del pensatore domenicano, ma il suo ruolo di *magister in sacra pagina* consegna il suo pensiero più articolato e originale agli scritti esegetici, che per tale ragione sono oggetto di attenta analisi da parte del nostro autore.

Nel corso della propria indagine, Sabetta si muove all'interno della forma di pensiero di Tommaso, tenendosi alla larga da «attualizzazioni» più o meno avventurose. Il libro costituisce una presentazione accurata, per il pubblico italiano, di un campo di ricerca essenziale, con ottima documentazione bibliografica, in particolare francese e inglese.

Fulvio Ferrario

TEOLOGIA PRATICA

Libro di Preghiere, ed. italiana a cura di Eliana Bouchard, Claudiana, Torino 2025, pp. 140, € 17,50.

Il confine tra preghiera e poesia è sempre stato molto labile: ce lo dimo-

stra già il Salterio biblico, ma ce lo testimoniano anche i testi di grandi poeti e poetesse come Tagore, Kahlil Gibran, Thomas Merton, Madeleine Delbr  l, Etty Hillesum o Kurt Marti, per citarne solo alcuni. Questo *Libro di Preghiere* non fa eccezione: i brevi componimenti raccolti in questa antologia, tradotta dal francese da Eliana Bouchard, rientrano nella categoria della lirica devozionale, per il linguaggio ispirato, poetico, appunto, e per i contenuti tipici della preghiera: lode, ricerca, relazioni, silenzio, amore, gratitudine, contemplazione del creato, piet   per la sofferenza umana. Il criterio guida per la selezione dei testi dall'originale francese    spiegato dalla stessa Eliana Bouchard nella sua introduzione «Dietro la preghiera»: non solo «l'intento di mescolare generi, argomenti, provenienze geografiche e storiche», ma l'idea di «fare della scelta delle parole la chiave empatica di comunicazione» (p. 10). Il potere delle parole ci coinvolge e ci permette di leggere questi testi non con la curiosit   di lettori esterni, ma con la fede e la partecipazione di credenti che pregano insieme ai loro autori e alle loro autrici.    difficile trovare un argomento in cui non ci si possa identificare, una situazione in cui non ci si possa immedesimare: i problemi e i desideri degli esseri umani sono sempre gli stessi e non cambiano molto nel corso dei secoli. Ecco allora la lode del creato, la professione di umilt  , la richiesta di perdono, la riconoscenza, l'amore per il prossimo, la fiducia in Dio, la relazione con gli altri, il desiderio di pace. Soprattutto,    diffuso il riconoscimento della propria inferiorit  , della propria fragilit  , dei propri dubbi, cui il Signore risponde con la certezza della sua presenza e del suo aiuto. Non mancano, come nelle preghiere pi   classiche, le richieste di esaudimento, ma non riguardano doni materiali, bens   il desiderio di

essere migliori, di avere una fede più forte, di testimoniare l'amore ricevuto aiutando il prossimo. Addirittura, un ebreo deportato prega per i propri nemici: «Pace a tutti gli uomini di cattiva volontà. Basta vendette, basta con gli inviti al castigo e alle punizioni» (p. 82). E un anonimo prega: «Proprio per questo, Signore, oggi non ti chiederò niente; molto meglio di me tu conosci i segreti del mio cuore, la bellezza delle invocazioni, la necessità del silenzio» (p. 90). Anche Filarete, metropolita di Mosca del XVIII-XIX secolo, riconosce: «Signore, non so cosa chiederti. Solo tu sai cosa mi serve» e perciò supplica: «Insegnami a pregare. Prega tu stesso dentro di me» (p. 92).

Uno dei pregi maggiori del volume è la sua varietà, non tanto di contenuti quanto di provenienza storica, geografica e confessionale: autori cattolici, protestanti, ortodossi, ebrei, musulmani, santi, religiosi e laici, uomini e donne, personaggi storici e illustri sconosciuti, scrittori e poeti, miniaturisti medievali, Padri della chiesa, monaci e teologi, filosofi e umanisti, mistici, giuristi, esploratori, astronomi, suore e gitani, scrittori di libri per bambini e detenuti; autori di ogni epoca e provenienti da ogni parte del mondo: epure una stessa voce scorre attraverso i loro testi. Altro pregio è lo spazio dato alla modernità: diversi testi invocano l'ecumenismo e l'unità dei cristiani, altri portano davanti al Signore le rivendicazioni femministe. Alcuni pregano contro la fretta e chiedono di imparare a scoprire il valore della pausa, del sonno e del silenzio; altri supPLICANO di avere una visione corretta del proprio lavoro, perché esso non diventi un idolo o una droga che incanta con le «sirene del profitto e del potere» (p. 83). Colpisce, in particolare, la preghiera dell'automobilista, che chiede di imparare l'uso responsabile della propria vettura: «che l'automobile

sia un semplice strumento al servizio del mio lavoro e un piacere nel tempo libero» e conclude con spirito umoristico: «Ricordami che sono un povero viaggiatore diretto verso l'incontro finale con te che, tuttavia, non va anticipato» (p. 125). Una lode al «Signore del cosmo» recupera la struttura dei salmi biblici, come il Sal. 98, ma con un linguaggio moderno: non sono più i monti e i fiumi a battere le mani, ma gli spazi intergalattici e i vuoti intra-atomici; e non sono più i corni e le cetre gli strumenti della lode, ma il blues e il rap, i dischi e le registrazioni digitali (p. 108). E l'anziana, sola e malata, ringrazia per il «mistero della tecnica e mistero della fede» (p. 20) che, attraverso il collegamento televisivo, le consente di seguire la funzione domenicale.

Un libro da leggere e da pregare, da tenere sul comodino, da aprire quotidianamente per trovare nelle parole altrui l'espressione sempre attuale dei propri sentimenti e delle proprie paure.

Antonella Varcasia

TEOLOGIA DI GENERE

U. SCHMIDT, M. VAN DEN BERG, T. DIETZ, N. MESSER, P. SCHELLENBAUM (a cura di), *Gender – Sexuality – Marriage – Family. Reflections on behalf of the Council of the Communion of Protestant Churches in Europe*, Evangelischer Presseverband in Österreich, Wien 2025, pp. 434, € 29,50.

Tutti noi nasciamo, ci viene assegnato un sesso biologico, cresciamo, spesso all'interno di una famiglia, venendo educati fin da subito alle norme e alle aspettative del genere associato al sesso biologico che ci è stato assegnato, cerchiamo relazioni. Per molti,